MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	**202003901137774**
Data Deposito	**11/08/2003**
Data Pubblicazione	**11/02/2005**

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	09	B		

Titolo

DISCO SILLABICO PER L'APPRENDIMENTO FACILITATO DELLE SILLABE IN UNA LI NGUA.

RM 2003 U 000144

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità dal titolo:

"Disco sillabico per l'apprendimento facilitato delle sillabe in una lingua"

A nome di: Salvatore TAIBI

Abitante in Via Leonardo Sciascia 12, 92019 Sciacca (AG)

Inventori: Salvatore TAIBI

Depositato il con il numero

* ** *** ** *

Il presente trovato si riferisce a un disco sillabico per l'apprendimento facilitato delle sillabe in una lingua e, più precisamente, si riferisce a un dispositivo costituito da due dischi sovrapposti e girevoli uno rispetto all'altro, recanti rispettivamente uno le vocali e l'altro le consonanti e gruppi di lettere (consonanti e consonanti più vocali), con il quale sia possibile scandire la lettura delle singole sillabe della lingua interessata mediante appositi raccordi tra le vocali e le parti restanti di ogni sillaba, e nel contempo sia possibile visualizzare quali combinazioni di lettere consentano la formazione di sillabe permesse e quali combinazioni non lo consentano.

In tal modo è possibile un globale ma armonico e interessante apprendimento della formazione delle singole sillabe, migliorando i risultati didattici e riducendo i tempi per l'apprendimento.

Il trovato è costituito dalla combinazione per sovrapposizione di due dischi, il primo opaco e diviso in fasce concentriche anulari (sette per la lingua italiana), la più interna delle quali è priva di segni significativi secondo il presente trovato e contiene un perno per attuare la rotazione re-

ciproca dei dischi, la successiva verso l'esterno contiene l'intero alfabeto, come promemoria, mentre le altre zone, via via più esterne, recano ciascuna le consonanti e gli specifici gruppi di lettere (consonanti e consonanti più vocali) che formano il nucleo delle sillabe permesse nella lingua interessata. Il secondo disco contiene un numero di fasce radiali (tra loro equidistanti essenzialmente per ragioni di simmetria) corrispondente al numero di vocali nella lingua interessata (cinque per l'italiano) recanti ciascuna una stessa vocale; in ciascuna fascia radiale le vocali sono disposte in corrispondenza delle fasce concentriche del primo disco e si trovano in prossimità del margine sinistro o del margine destro della rispettiva fascia radiale, per formare sillabe in cui le vocali stesse si trovino rispettivamente al termine o all'inizio. Il secondo disco può essere trasparente, con dette fasce radiali opacizzate; in alternativa, detto secondo disco può essere opaco e recare aperture o finestre in corrispondenza delle vocali di ciascuna zona radiale. In questo caso naturalmente le vocali si troveranno a sinistra o a destra della rispettiva finestra a seconda che si trovino all'inizio o alla fine della sillaba. In una stessa fascia radiale, la vocale in essa riportata può non trovarsi, e in effetti non si trova, in corrispondenza di alcune fasce concentriche; ciò significa che tale vocale, mancante, non può costituire sillaba in combinazione con i gruppi di lettere riportati in detta fascia concentrica. Nel caso in cui una stessa vocale possa formare sillaba soltanto con alcuni dei gruppi di lettere di una stessa fascia concentrica, le combinazioni non consentite sono segnalate da appositi segni apposti tanto alla vocale quanto al gruppo di lettere.

Il presente trovato sarà ora descritto più in dettaglio per quanto riguarda la lingua italiana e con riferimento alle accluse tavole di disegno, in cui:

- Figura 1 rappresenta uno dei due dischi, e precisamente quello contenente le consonanti, o i gruppi di consonanti e consonanti più vocali;
- Figura 2 rappresenta l'altro disco, contenente le vocali;
- Figura 3 rappresenta la combinazione dei due dischi delle precedenti figure per evidenziare il modo di funzionamento del trovato.

Come illustrato in Figura 1, il primo disco 2 secondo il presente trovato è diviso in sette fasce concentriche; la fascia centrale 3^{vii} non contiene scritte o elementi significativi per il presente trovato e reca al centro un risalto o perno 1 che, a dispositivo montato, è alloggiato in un corrispondente foro (5 in Fig. 2) del secondo disco 4, e che funge da asse per la rotazione dei due dischi uno rispetto all'altro. La fascia successiva 3^{vi} reca iscritto a mò di promemoria l'alfabeto italiano (21 lettere). La fascia immediatamente più esterna 3^{v} reca iscritte alcune delle consonanti, mentre le rimanenti fasce (3^{i}, 3^{ii}, 3^{iii}, 3^{iv}) recano iscritte le rimanenti consonanti e quei gruppi di consonanti e di consonanti più vocali che possono formare sillabe.

La Figura 2 mostra il secondo disco 4, trasparente, recante al centro un foro 5 nel quale si inserisce il risalto 1 del primo disco 2. Sulla superficie di detto secondo disco 4 sono riportate cinque fasce, opportunamente opacizzate, estententisi radialmente, rispettivamente 6, 6^{i}, 6^{ii}, 6^{iii}, 6^{iv}, lungo i bordi delle quali sono riportate, disposte in senso radiale, rispettivamente le vocali a, e, i, o, u. Come si vede, in alcuni casi le vocali sono

riportate su entrambi i bordi delle fasce, in particolare in corrispondenza della fascia anulare 3^{vi} del disco 2, a significare che le consonanti contenute in detta fascia anulare possono essere disposte tanto prima che dopo le vocali per formare sillabe consentite. Si vede anche come in corrispondenza della fascia anulare 3^{iv} il disco 4 rechi, nelle sue fasce radiali, solo le vocali e, i ciascuna disposta sul bordo sinistro della rispettiva fascia, a significare che le consonanti e i gruppi di lettere riportati sulla predetta fascia anulare possono essere disposti soltanto prima di tali vocali a formare sillabe consentite, mentre non possono formare sillabe consentite con le altre vocali. Significato analogo ha la presenza sul disco 4 delle sole vocali a, o, u in corrispondenza della fascia anulare 3^{iii}.

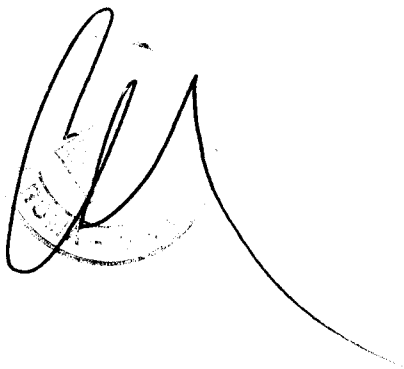
Sempre nella fascia anulare 3^{iii} si vede come dopo il gruppo di lettere "qu" ci siano due puntini; ciò indica che tale gruppo non può formare sillaba con almeno una delle vocali; più precisamente si vede come sul disco 4, in corrispondenza di detta fascia anulare del disco 2, la vocale u sia preceduta anch'essa da due puntini, indicando appunto l'impossibilità di formare sillaba con il gruppo "qu". Allo stesso modo si deve interpretare la presenza di puntini dopo il gruppo "squ" nella fascia anulare 3^{ii}.

Osservando le possibili combinazioni ottenibili utilizzando il presente trovato è possibile fare anche altre considerazioni interessanti nella didattica; per esempio è possibile vedere come le vocali possano essere poste sia prima che dopo solo di alcune delle consonanti, mentre sia possibile porre le vocali solo dopo le rimanenti consonanti e i gruppi di lettere.

La Figura 3 mostra la combinazione dei due dischi sopra descritti e rende evidenti le considerazioni fatte in precedenza circa la possibilità di

formare sillabe consentite. Si può così vedere, per esempio, come il gruppo "sch" possa essere posto soltanto prima delle vocali e, i per formare le sillabe "sche" e "schi", ma non possa essere combinato in alcun modo con le altre vocali.

In definitiva, il presente trovato consente, come accennato più sopra, di comprendere immediatamente e in modo facile e istintivo come si possono formare sillabe in una data lingua, e inoltre quali combinazioni siano consentite e quali non lo siano.



RIVENDICAZIONI

RM 2003 U 000144

1. Dispositivo a doppio disco per l'apprendimento facilitato della formazione di sillabe in una data lingua, caratterizzato dalla combinazione per sovrapposizione di due dischi, il primo opaco e diviso in fasce concentriche anulari, la più interna delle quali è priva di segni significativi secondo il presente trovato e contiene un perno per attuare la rotazione reciproca dei dischi, la successiva verso l'esterno contiene l'intero alfabeto, come promemoria, mentre le altre zone, via via più esterne, recano ciascuna le consonanti e gli specifici gruppi di lettere (consonanti e consonanti più vocali) che formano il nucleo delle sillabe permesse nella lingua interessata; il secondo disco contenente un numero di fasce radiali (tra loro equidistanti essenzialmente per ragioni di simmetria) corrispondente al numero di vocali nella lingua interessata, ciascuna fascia recando più volte una stessa vocale disposta, in corrispondenza di alcune delle fasce concentriche del primo disco, in prossimità del margine sinistro o del margine destro della rispettiva fascia radiale, per formare sillabe in cui le vocali stesse si trovino al termine o all'inizio, le sillabe permesse nella lingua interessate essendo formate per giustapposizione delle vocali del secondo disco alle consonanti o gruppi di lettere del primo disco ottenuta mediante rotazione di uno dei dischi concentricamente all'altro.

2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, in cui il secondo disco è trasparente, con dette fasce radiali opacizzate.

3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, in cui detto secondo disco è opaco e reca aperture o finestre in corrispondenza di ciascuna zo-

na radiale, le vocali essendo disposte a sinistra o a destra della rispettiva finestra a seconda che si trovino all'inizio o alla fine della sillaba.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, in cui in una stessa fascia radiale, la vocale in essa riportata è disposta in corrispondenza soltanto di alcune fasce concentriche.

5. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, in cui alcune vocali del secondo disco e alcuni gruppi di lettere del primo disco sono contraddistinti da specifici segni che indicano l'impossibilitò di formare sillabe consentite mediante giustapposizione di dette alcune vocali e di detti alcuni gruppi di lettere.

/GM

Per Salvatore TAIBI

Il Mandatario

Dr. Giulio Mariani

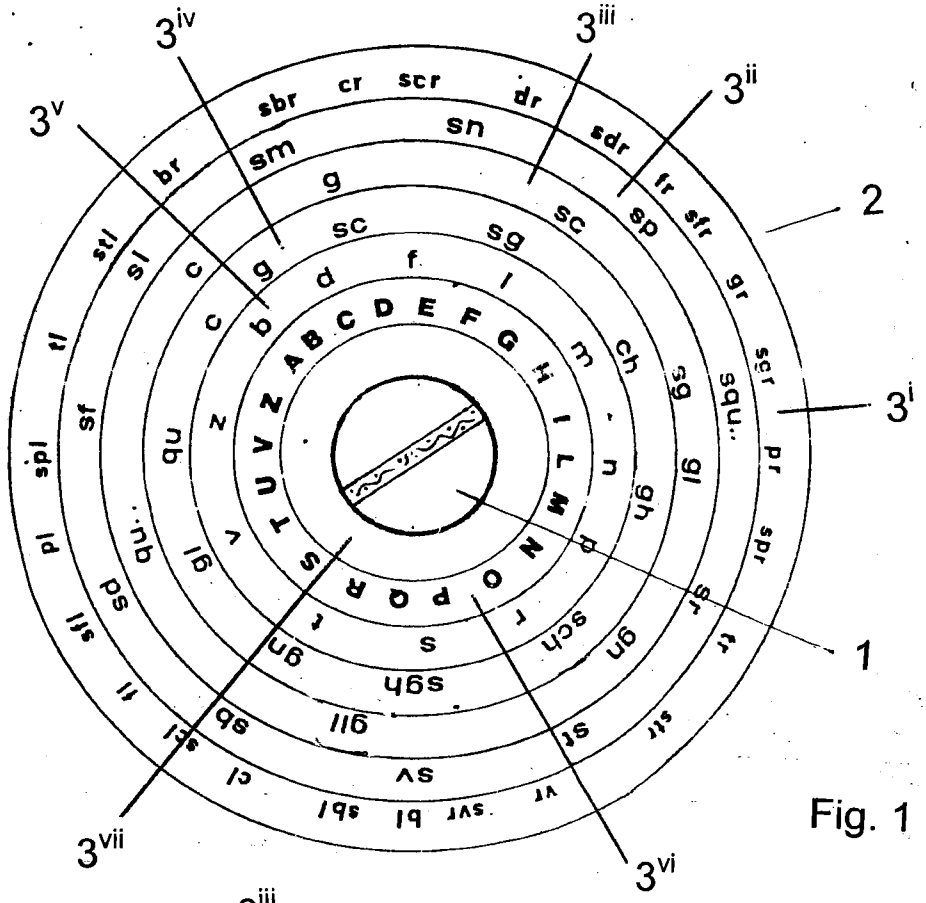


Fig. 1

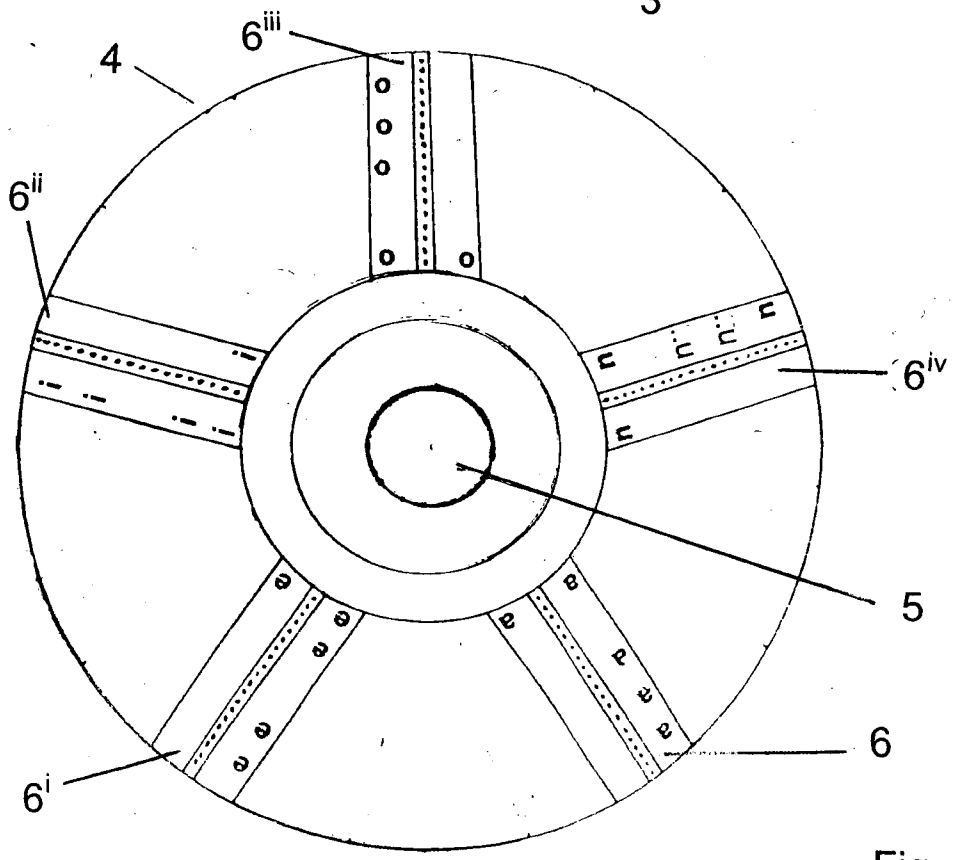


Fig. 2

RM 2003 U 000143

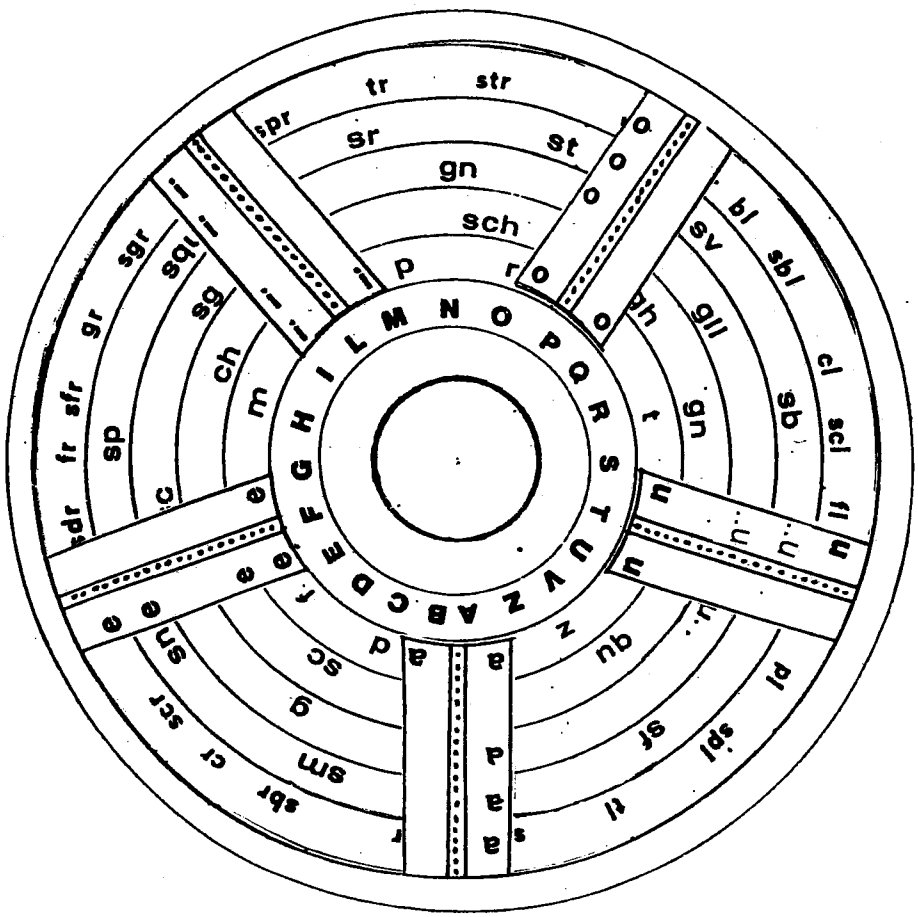


Fig. 3